



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Albo Regione Lombardia n° 0360 sezione A ID operatore 158735 ID sede 166476

Ente Certificato UNI EN ISO 9001:2015 e
45001:2018

ANNI FORMATIVI

2021/2024

(rev. FEBBRAIO 2022)



A.F.G.P. Centro Artigianelli
Via Piamarta 6, 25121 - Brescia (BS)
Tel 030.293571 - Fax 030.3776362
e-mail: centro.artigianelli@piamarta.it

INDICE

1. Cenni storici e ubicazione	3
2. Offerta formativa.....	4
2.1 Obiettivi generali	4
2.2 Offerta formativa.....	5
3. Tipologia dei servizi.....	6
4. Sistema di gestione della qualità e della sicurezza integrato	8
5. Trasparenza e pubblicizzazione	9
6. Progettazione educativa	10
6.1 Orientamento, selezione e iscrizione	10
6.2 Patto formativo	11
6.3 Obiettivi formativi comuni	12
6.4 Piano Formativo Personalizzato (P.F.P.).....	13
6.5 La valutazione dei risultati formativi.....	14
6.6 Valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite	16
6.7 Interventi di recupero e di integrazione	18
6.8 Rapporti CFP-famiglia	20
6.9 Partecipazione degli allievi e delle famiglie.....	20
7. Progettazione formativa	22
7.1 Articolazione annuale e triennale	22
7.2 Aree formative e articolazione del monte ore.....	23
7.3 Modulazione orario	25
7.4 Percorsi formative e qualifiche.....	25
7.3 Programmazione formativa disciplinare.....	31
8. Progetti formativi ed attività integrative	31
8.1 Elenco dei progetti	32
9. Percorsi formativi individualizzati.....	32
10. Organizzazione del Centro.....	33
10.1 Organigramma.....	33
10.2 La Direzione	34
10.3 La progettazione collegiale dei formatori.....	34
11. Piano per la didattica a distanza digitale integrata	35
11.1 Normativa di riferimento	35
11.2 Obiettivi della DAD/FAD	36
11.3 Strumenti di verifica e valutazione.....	37
11.4 Tempi e modalità di attivazione	37
11.5 Gestione della privacy	37

1. Cenni storici e ubicazione

L'AFGP (Associazione Formazione Giovanni Piamarta), di cui fa parte il Centro Artigianelli, è un'associazione senza fini di lucro ed è un ente di formazione professionale, di orientamento e di assistenza.

L'AFGP è stata costituita nel 1992 a Brescia, come continuazione dell'attività formativa svolta dalla Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth di Padre Giovanni Piamarta, fondata nel 1886 e che ha operato nel campo della formazione professionale secondo le disposizioni normative del tempo. Dal 1954 al 1972 ha realizzato corsi di formazione e istruzione autorizzati e finanziati dal Ministero del lavoro e della Previdenza sociale. Dal 1972 in poi ha realizzato corsi di formazione professionale in convenzione con le Regioni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con il Fondo sociale europeo e con le imprese.

Nel 1997 le associazioni operanti nei centri principali della Congregazione si sono unificate in una sola associazione, l'AFGP appunto, dotata di una sede legale a Brescia, di una sede di coordinamento a Milano e di sedi operative distribuite sul territorio nazionale (Lombardia e Abruzzo) che perseguono sul territorio gli obiettivi di orientamento, di educazione, di formazione e di accompagnamento al lavoro.

In particolare, il Centro Artigianelli di Brescia, attività iniziata da padre Piamarta in persona il 3 dicembre 1886, persegue attività di “educazione, assistenza e promozione sociale, con particolare riguardo ai giovani e ai lavoratori, curando la loro crescita umana e l’elevazione spirituale” (Statuto, art.1) in continuità con l’eredità carismatica di San Giovanni Battista Piamarta.

La sede, ubicata in via Piamarta, 6 in Brescia si trova nel centro storico della città, confinante con il complesso museale di Santa Giulia. L’ingresso carrabile si trova in via Avogadro, 23, percorrendo la strada che da piazzale Arnaldo da Brescia sale al castello della città. Data l’ubicazione dell’Istituto Artigianelli, la rete di trasporti pubblici è molto attiva, consentendo di raggiungere agevolmente il Centro stesso.

2. Offerta formativa

2.1 Obiettivi generali

L'AFGP Centro Artigianelli si definisce e configura come:

- Centro di formazione professionale che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo.
- Centro di ispirazione cattolica convinto che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Gesù Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano.
- Centro piamartino che si pone a servizio dei giovani, offrendo un'educazione umana integrale, una valida qualificazione, la possibilità di impostare la vita su una scelta cristiana matura, per realizzare una società più giusta ed umana.

L'AFGP Centro Artigianelli contribuisce alla formazione dei propri allievi dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- la dimensione individuale e interpersonale, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori;
- la dimensione storica per offrire agli allievi gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- la dimensione etica e cristiana come capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza e come disponibilità ad accogliere la risposta, a questa domanda, dalla
- parola rivelatrice di Dio.

L'AFGP Centro Artigianelli indirizza i suoi sforzi nella costruzione della comunità educativa, soggetto ed ambiente dell'educazione, in un clima di corresponsabilità, come in una famiglia. Per essere un'autentica comunità educativa:

- adotta valori comuni;
- promuove il servizio educativo e formativo secondo il Piano dell'Offerta Formativa;
- cura l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- condivide le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa piamartina;
- coordina il proprio lavoro con le altre forze sociali ed ecclesiali a servizio dei giovani presenti sul territorio;
- collabora con le istituzioni civili.

La didattica si svolge in conformità ai programmi regionali e nazionali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli allievi.

Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

1. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;
2. Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
3. Clima costruttivo tra formatori e allievi basato sull'ascolto-confronto;
4. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale;
5. Consapevolezza del ruolo giocato da parte di:
 - Centro di formazione professionale – comprensione delle mutate esigenze ed attese di allievi e famiglie nei confronti del servizio formativo;

- Genitori – confronto e sostegno al centro come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
- Formatori – comprensione dell’obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo);
- Allievi – il servizio formativo e la relazione in genere richiede la partecipazione attiva da parte di ciascun allievo

2.2 Offerta formativa

Il Progetto Educativo del nostro Centro struttura la didattica prevedendo:

- un servizio di orientamento per permettere all’allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita
- l’accompagnamento dell’allievo negli eventuali passaggi attivando codocenze nei laboratori per l’approfondimento, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti(ex-LARSA)
- l’organizzazione dei percorsi di apprendimento (UdC: Unità di compito) disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità
- l’uso della didattica laboratoriale organizzando laboratori, tirocini, percorsi di alternanza CFP-lavoro.

All’interno di questo progetto si sviluppano i seguenti percorsi di formazione professionale triennale per l’offerta in DDIF con possibilità del quarto anno di diploma professionale:

- Settore meccanico (machine utensili),
- Settore agricoltura (florovivaismo),
- Settore elettrico (installazione ed elettromeccanica),
- Settore grafico (ipermediale),
- Area disabilità (percorsi personalizzati per disabili – PPD).

3. Tipologia dei servizi

I servizi educativi offerti dal Centro Artigianelli si articolano in tre aree:

a) area culturale-formativa-professionalizzante, che si concretizza nei seguenti ambiti:

- *attività formative ordinarie*, basate su unaprogrammazione
 - rispettosa, per gli allievi, della libertà di coscienza e delle esigenze individuali; per i docenti, della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale;
 - conforme agli ordinamenti regionali, pur rivendicando i necessari spazi di adattamento;
 - aggiornata nei contenuti curricolari, nei metodi e negli strumenti, nelle competenze dei formatori, potenziate mediante l'auto-aggiornamento, la formazione in servizio e la partecipazione ad altre iniziative.

- *attività formative integrate*
 - interne (orientate agli allievi e comprendenti: attività integrative per il recupero e il sostegno, percorsi individualizzati per allievi disabili e non, e attività extracurricolari aggiuntive per lo sviluppo degli interessi personali e per la formazione personale);
 - esterne (orientate al territorio e comprendenti: interventi di orientamento, manifestazioni ed iniziative di promozione culturale e sociale, quali mostre, convegni, rassegne teatrali...)

b) area amministrativa, che si concretizza soprattutto nelle attività di segreteria, comprendenti:

- iscrizioni, certificazioni e informazioni inerenti alla carriera formativa degli allievi;
- riproduzione in fotocopia, su richiesta, della documentazione accessibile;
- prenotazione di colloqui con il Direttore, i padri della Congregazione ed i formatori;
- controllo sulla frequenza degli allievi.

c) area logistico-strutturale, che si concretizza nei seguenti ambienti e attrezzature costituenti il complesso edilizio del Centro Artigianelli:

all'aperto:

- ampio parcheggio per almeno 50 posti auto e altrettanti per ciclomotore;
- ampio cortile per l'accesso pedonale e per gliintervalli;
- area verde immersa nel parco dell'istituto;
- area ludico-ricreativa esterna comprendente campo da calcetto e basket.

Nel corpo centrale dell'edificio:

a piano terra:

- il bar e gli spazi coperti per la ricreazione;
- l'aula 2 e la sala video (aula 1);
- la palestra utilizzata dagli allievi del centro;
- la sala riunioni riservata all'accoglienza;
- l'ufficio della Direzione generale;
- l'ufficio del Direttore;
- l'ufficio Servizi al lavoro;
- i servizi di segreteria e amministrazione a disposizione per l'accoglienza, la richiesta di certificazioni, informazioni e adempimenti vari, che osserva il seguente orario:
 - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.00;
- l'ufficio di coordinamento;
- la sala formatori;
- l'ufficio tutor;

- nr. 2 laboratori settore elettrico;
- nr. 7 aule per l'attività didattica-formativa;

Al primo piano:

- ufficio del responsabile dei servizi informativi;
- ufficio colloqui con genitori ed utenti;
- nr. 2 laboratori di informatica;
- nr. 4 laboratori settore elettrico;
- nr. 4 aule per l'attività didattica-formativa;
- nr. 1 laboratorio settore ortofloricolo;

Al secondo piano:

- nr. 7 aule per l'attività didattica-formativa;
- nr. 1 ufficio.

Costituiscono unità indipendente dal corpo principale, siti al piano terra:

- nr. 3 laboratori di meccanica: uno con dimensioni maggiori adibito all'utilizzo delle macchine utensili (torni, frese, ecc), un secondo riservato ai macchinari destinati al controllo numerico ed infine uno destinato all'utilizzo di programmi meccanici informatici;
- nr. 3 laboratori di grafica: il laboratorio di stampa, CTP e allestimento, il laboratorio di stampa e ripresa digitale e il laboratorio di pre stampa e multimedia.

Costituiscono un'unità in sede distaccata, rispetto al Centro Artigianelli, ma presso la sede legale dell'Ente (via Ferri, 91 – via Mons. L.Fossati, 3):

- nr 3 aule didattiche per corsi florovivaismo;
- nr 1 serra per esercitazioni pratiche, con annessa area ortiva.

Il Centro prevede un servizio di bar attivo durante gli intervalli, prima dell'inizio e al termine delle lezioni. In periodo di emergenza COVID il bar resta chiuso.

La manutenzione annuale degli edifici ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: scale antincendio, porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate, sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale del Centro e tutti gli allievi. Gli edifici sono inoltre dotati di ascensori che li rendono adeguati alle norme contro le barriere architettoniche.

4. Sistema di gestione della qualità e della sicurezza integrato

La politica della qualità e della sicurezza dell'AFGP Centro Artigianelli è una politica ritenuta necessaria, voluta e finalizzata a dare efficacia al programma di sviluppo del proprio Sistema di gestione con riferimento alle norme ISO 9001 e 45001, per il raggiungimento degli obiettivi che seguono:

- 1) Raggiungere e mantenere un sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001 tale da soddisfare con continuità le esigenze espresse e/o implicite del committente inteso nella sua veste di allievo / famiglia / azienda
- 2) Assicurarsi che la qualità prestabilita sia capita, raggiunta e mantenuta a tutti i livelli aziendali
- 3) Lavorare in sicurezza, ovvero garantire il rispetto delle norme di prevenzione e l'adozione di comportamenti sicuri a vantaggio della tutela delle persone
- 4) Garantire l'integrità fisica e psichica di tutta la popolazione scolastica assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione delle persone
- 5) Svolgere l'attività didattica e formativa in condizioni di piena sicurezza
- 6) Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
- 7) Assicurare il miglioramento continuo della gestione e della salute e sicurezza sul lavoro

Il Centro Artigianelli è organizzato per assicurare una formazione finalizzata a soddisfare le esigenze dell'utente (allievo, famiglia e azienda).

La qualità del servizio si realizza tramite l'armonizzazione dell'attenzione al cliente mediata e alimentata da un costante e continuo rapporto con:

- il mercato, rappresentato dal sistema delle aziende e delle imprese, che definisce le esigenze di professionalità espresse dal mondo del lavoro al fine di pianificare percorsi didattici finalizzati a professionalità richieste dal mercato, in ultima analisi per assicurare buone possibilità di occupazione.
- Regione Lombardia quale ente finanziatore per garantire ai frequentanti elevate prestazioni formative. Il rapporto con gli enti finanziatori non esclude la possibilità di corsi autofinanziati.
- l'ambiente esterno per assicurare un clima didattico ed un'atmosfera educativa finalizzata alla crescita dell'individuo nel senso globale, non solo professionale ma anche umana. Per assolvere a questo secondo aspetto il Centro si avvale di indirizzi di ispirazione cristiana.

Tali obiettivi si concretizzano nelle seguenti azioni:

- 1) Regolare i rapporti all'interno dell'organizzazione nel rispetto del modello organizzativo e del codice etico che AFGP ha adottato, in maniera chiara secondo un organigramma generale nel quale ciascuna funzione abbia un responsabile che ne garantisca lo svolgimento.
- 2) Esplicitare i connotati di ciascun ruolo affinché chi lo rappresenta conosca a fondo l'estensione ed i limiti del proprio operato e i controlli da esercitare.
- 3) Definire compiutamente tutte le procedure di lavoro affinché esista la sicurezza che quanto viene elaborato e consegnato abbia una storia del tutto rintracciabile.
- 4) Controllare secondo specifiche metodiche proprie di ogni settore le procedure ed i prodotti con l'intento di assicurare la conformità alle regole ed ai parametri stabili
- 5) Eliminare le non conformità interne rilevate nell'autocontrollo ed esterne rilevate dall'utente attraverso l'analisi statistica delle stesse. I risultati devono essere utilizzati come input per il continuo miglioramento del Centro e l'attivazione delle necessarie azioni correttive e preventive.
- 6) Migliorare costantemente il sistema di gestione integrato affinché risponda alle mutate esigenze del contesto.

- 7) Formare e aggiornare tutto il personale che dirige, esegue e verifica attività che hanno influenza sulla qualità e sulla sicurezza

5. Trasparenza e pubblicizzazione

Trasparenza e pubblicizzazione vengono attuati mediante:

- a. esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento del Centro (orari delle lezioni, regolamento interno, piantine topografiche della sede e indicazioni circa il Piano di evacuazione, locandine di manifestazioni culturali, ecc);
- b. distribuzioni di circolari interne digitali, tramite piattaforma Google Drive, relative a tutto ciò che riguarda la vita formativa del Centro;
- c. invio di comunicazioni/schede alle famiglie tramite registro elettronico (<https://registroelettronico.afgp.it/>), riguardo: iniziative quali colloqui, sospensione attività, calendario attività formativa, visite di istruzioni, ogni genere di attività didattica, le attività integrative di recupero (partecipazione, esiti delle prove finali)
- d. sito internet <https://artigianelli.afgp.it/>
- e. invio di SMS alle famiglie per avvisare in caso di assenza e per gli eventi di particolare rilievo e/o di coinvolgimento generale (es. colloqui generali con le famiglie, comunicazione urgente di ordinanza chiusura Centro, ecc.)
- f. pagina Facebook ([@afgpartigianelli](#)) ed Instagram ([afgp_artigianelli](#)) di fotogallery di tutte le attività formative, curricolari ed extracurricolari, di promozione e orientamento.

6. Progettazione educativa

6.1 Orientamento, selezione e iscrizione

Orientamento

Tutti gli allievi e le famiglie che sono interessati al servizio di Istruzione e Formazione del Centro Artigianelli possono fruire del servizio e dello sportello di orientamento che il Centro offre.

Tutte le famiglie e le scuole secondarie di primo grado interessate, accanto alle iniziative di pubblicizzazione e di orientamento di natura collettiva (open day, workshop orientativi, mini stage orientativi, visite guidate) possono fruire di un colloquio individuale di informazione/orientamento e anche di ri-orientamento, in itinere, con il responsabile dei servizi di orientamento.

Selezione e iscrizione

I criteri di selezione e di iscrizione vengono aggiornati annualmente sul sito <https://artigianelli.afgp.it/> sezione “Come Iscrivarsi” – “Criteri di selezione e attribuzione delle doti” rispondono alla logica di oggettività, equità e trasparenza in seguito descritte.

Premessa

L'iscrizione ai percorsi di IeFP di A.F.G.P. Centro Artigianelli presuppone l'accettazione e l'accoglienza attiva, da parte del ragazzo/a e della famiglia, della proposta educativa piamartina che sta a fondamento dell'attività formativa e che concentra nell'insegnamento della disciplina Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), la parte fondamentale della formazione umana e che trae i principi ispiratori dalla Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dal Vangelo.

Indicazioni generali

In ogni corso saranno inseriti un numero di allievi/e non superiore a 26 unità, nel rispetto della normativa regionale e sulla sicurezza. Gli/le allievi/e con disabilità o DSA dovranno completare l'iscrizione, ai sensi della legge 104/1992 e della legge 170/2010, rispettivamente con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA), fissando un colloquio preventivo con il responsabile del Centro Artigianelli per didattica personalizzata e consegnando copia della certificazione entro 10 giorni dalla chiusura delle iscrizioni, pena la non accettabilità della richiesta di iscrizione. In ogni corso saranno riservati n° 5 (cinque) posti per allievi disabili Legge 104 del 1992, così come previsto dalla normativa regionale. Si precisa che per gli/le allievi/e in possesso di certificazione di disabilità, secondo le norme relative, possono essere accettate le istanze di iscrizioni SOLO dopo che la famiglia e l'allievo/a hanno incontrato, in colloquio, il responsabile della didattica personalizzata. L'istanza di iscrizione sarà accolta SOLO dopo che, l'allievo/a interessato/a, si sarà sottoposto ad una verifica di ambientazione, nei laboratori del Centro Artigianelli.

In caso di disabilità gravi dell'allievo/a, il piano educativo personalizzato potrà subire modifiche a seconda delle limitazioni/prescrizioni imposte dal medico competente di AFGP. Si ricorda infatti che in base all'art.18 del testo unico, il datore di lavoro deve, nell'affidare i compiti ai lavoratori, (gli allievi di istituti di istruzione e formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori sono equiparati a lavoratori) tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.

Per ogni annualità, saranno riservati n° 5 (cinque) posti per allievi/e in situazione di disagio, valutati dall'apposita Commissione Orientamento del centro Artigianelli.

Nel caso di richieste di iscrizione in numero superiore ai valori previsti (26 alunni di cui al max 5 disabili) si procederà per tutti secondo i criteri di seguito illustrati.

Criteri

1^ fase

Al termine della prima fase (solitamente entro fine gennaio), le domande di iscrizione, risultanti dal portale www.istruzione.it/accesso-sidi/ saranno inserite in una graduatoria basata sui seguenti criteri:

1° criterio: viene data priorità all'età anagrafica, nel senso che vengono privilegiati gli allievi più giovani e cioè quelli che sono in regola con il percorso di studi (ANAGRAFICA);

2° criterio: viene data priorità agli allievi che hanno partecipato alle iniziative di orientamento del centro (open-day, workshop), con valore aggiuntivo per la partecipazione e la frequenza ad entrambe le iniziative (RAPPORTO DI RETE CON IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO);

3° criterio: viene data priorità agli allievi che hanno residenza nel territorio di competenza del Centro e che hanno maggiore facilità di raggiungere coi mezzi pubblici Via Piamarta, 6 – via Avogadro, 23, sede del Centro Artigianelli (PROSSIMITA' TERRITORIALE).

In caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio e i risultati del sorteggio saranno esposti presso l'albo del Centro Artigianelli. Gli/le allievi/e le cui domande non saranno state accolte, riceveranno comunicazioni dal sistema di iscrizione online; le famiglie verranno comunque contattate individualmente dalla Segreteria o dal referente Orientamento del Centro per eventuale ri-orientamento. Nei confronti degli/le allievi/e che risultassero esclusi dalla selezione per sorteggio o per mancanza dei criteri di cui ai punti 1, 2 e 3 della 1° fase, la Direzione provvederà al ri-orientamento degli stessi presso i corsi ancora eventualmente capienti presso il Centro Artigianelli, se congruenti con la 2° e 3° scelta effettuata.

2^ fase

Nel mese di giugno, nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori posti a causa di ritiri/trasferimenti o bocciature di allievi/e precedentemente selezionati, l'elenco dei partecipanti sarà integrato secondo i seguenti criteri:

1° criterio: priorità agli allievi del Centro Artigianelli non ammessi al secondo anno, previo colloquio e parere favorevole del consiglio dei formatori;

2° criterio: candidati della graduatoria della prima fase, provenienti dalla terza media non ammessi nella prima fase, per esaurimento dei posti;

3° criterio: drop-out provenienti da altre scuole, previa richiesta scritta alla segreteria ed esito favorevole del colloquio con il referente dell'Orientamento del Centro Artigianelli.

A parità di condizioni si procederà con il sorteggio che si svolgerà in data da definirsi.

6.2 Patto formativo

Il rapporto tra allievi e le loro famiglie con il Centro è inteso come un “contratto formativo” che si configura come dichiarazione dell'operato del Centro e regola la relazione tra le diverse componenti, delineando i reciproci doveri ed iritti:

- Allievi: destinatari dell'azione formativa, non sono soltanto oggetto di attenzione e preoccupazione da parte degli educatori, ma sono soggetti delle scelte, protagonisti del loro cammino culturale, tecnico, educativo e cristiano proposto dal Centro. Si impegnano al rispetto del patto formativo che firmano alla fine del percorso di accoglienza.

- **Genitori:** I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta del Centro Artigianelli. Come membri della comunità educativa, partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza. Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:
 - dialogare con i formatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
 - partecipare personalmente alla formazione dei loro figli nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
 - collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione formativa e stabilire opportuni collegamenti con il territorio;
 - offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente il Centro e le attività integrative.
- **Formatori:** i formatori e gli operatori, in quanto in possesso delle competenze professionali, educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella progettazione, programmazione, attuazione e valutazione di processi di insegnamento / apprendimento organici e sistematici. Il direttore ed i padri piamartini facilitano l'inserimento dei nuovi formatori attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per un'adeguata conoscenza del carisma piamartino e per una concreta ricerca di autentica innovazione nell'attività formativa. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa-pastorale, si mira alla stabilità dei formatori.

I loro compiti sono quelli di:

- impegnarsi a conoscere adeguatamente le caratteristiche fondamentali dell'educatore piamartino;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare responsabilmente l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare l'aggiornamento educativo-didattico e assumere positivamente tutte le dimensioni del Progetto Educativo.

6.3 Obiettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza formativa ed educativa sono indicati come comuni a tutti i formatori.

La seguente tabella (TP 1.1), distingue tra obiettivi di area cognitiva, quelli di area non cognitiva e gli standard professionali in riferimento agli accordi in sede di:

- conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi delle competenze di base;

- DGG n°3618 del 10 aprile 2007 di approvazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia.

Area noncognitiva	Area cognitiva	Standard professionali
Capacità, consolidata a livelli via via maggiori, di un equilibrato autocontrollo, inteso come rispetto e interiorizzazione delle norme che regolano la vita della comunità educativa.	Capacità di comprendere, a livelli di astrazione via via più elevati, i concetti e le categorie che caratterizzano la struttura cognitiva delle discipline.	Assumere comportamenti coerenti alle richieste del ruolo professionale in base alle normative vigenti.
Capacità, via via maggiormente consolidata, di interesse reale (non esteriormente motivato) allo studio e di partecipazione attiva, responsabile e collaborativa all'attività didattica.	Capacità di comprendere i linguaggi specifici delle discipline (per le classi quarte e quinte, anche capacità di usare i linguaggi specifici delle discipline).	Possedere gli elementi fondamentali relativi alle tecniche, alle tecnologie ed ai processi lavorativi del settore di riferimento.
Capacità di autonomia: intesa come <ul style="list-style-type: none"> • saper trovare in se stessi risorse necessarie per raggiungere obiettivi prefissati; • saper organizzare e gestire in modo personale il lavoro didattico; • saper formulare e mantenere una posizione personale resistendo alle spinte conformistiche nelle dinamiche di gruppo. 	Capacità di affrontare e risolvere situazioni-problema con un approccio logico (problem solving: raccolta di informazioni, analisi e classificazione dei dati, formulazione di ipotesi e loro verifica...).	Eseguire autonomamente i compiti professionali di propria pertinenza, utilizzando conoscenze, tecniche, tecnologie proprie del settore di riferimento, intervenendo per la gestione di eventuali variazioni e anomalie.
Capacità di flessibilità: intesa come apertura all'innovazione e adattamento attivo alle situazioni.	Capacità di coordinare, organizzare in forma logica, di analizzare, di sintetizzare e argomentare in modo coerente i contenuti acquisiti.	
Capacità di lavorare per obiettivi e attraverso di essa sapersi orientare e autovalutare.	Capacità di precisione: ovvero consolidamento di un metodo di studio via via più preciso.	
Capacità di comunicazione e rapporti interpersonali: intesa come impegno in un dialogo/confronto con gli altri attraverso il rispetto e la valorizzazione delle diversità, che si traduca anche in una capacità di lavorare in gruppo e nel sapersi mettere a servizio degli altri.	Capacità di approccio e utilizzazione consapevole e non passiva delle tecnologie.	
Capacità di riconoscere e accettare i propri limiti.		
Capacità di sviluppare in se stessi il senso estetico.		

6.4 Piano Formativo Personalizzato (P.F.P.)

I piani di studio consistono nella progettazione delle azioni di apprendimento degli allievi. Le conoscenze umane sono limitate, fallibili e sempre perfettibili e consistono in un processo che parte

dal vissuto di un'attesa o di un bisogno, tematizza logicamente un problema, elabora una teoria esplicativa, la controlla per vedere se funziona e perviene ad una prestazione competente in un'ottica di miglioramento continuo.

Chi conosce - per il fatto che conosce - non è automaticamente in grado di fare perché si verifica un salto dal bisogno alla dimensione logica, all'intervento competente sulla realtà; la mediazione formativa consiste nel passaggio dagli obiettivi di apprendimento agli obiettivi formativi e predispone il piano di apprendimento degli allievi o piano di studi (attività) personalizzato. La mediazione formativa, nella quale si esprime la professionalità, parte dal patrimonio educativo, culturale e professionale dell'umanità (espresso negli obiettivi di apprendimento) e perviene all'apprendimento significativo dell'allievo, quando questi accoglie in sé e fa proprie, con una trasformazione interiore esistenziale, le proposte delle azioni formative, fino a trasformarle in attività propria competente (obiettivi formativi), verso terzi, in situazioni diverse (competenze).

La trasformazione da obiettivi di apprendimento ad obiettivi formativi avviene, in particolare, nell'elaborazione delle Unità di apprendimento. L'insieme degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite viene a costituire il Piano Formativo Personalizzato (P.F.P.). I P.F.P. fanno emergere la responsabilità progettuale del CFP e dei formatori per offrire percorsi formativi, ma anche la responsabilità educativa degli allievi, dei genitori e del territorio, nello sceglierli, nel percorrerli e nell'acquisirli.

6.5 La valutazione dei risultati formativi

Premessa

Il Centro Artigianelli ritiene i momenti di valutazione fondamentali

- per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento;
- per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione formativa riguardo al proprio operato.

Perciò si impegna:

- a) ad una valutazione costruttiva e serena: anche di fronte a risultati negativi: essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta;
- b) ad una valutazione tempestiva: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità;
- c) ad una valutazione continua e coerente: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di corso che deve coordinare l'azione dei diversi formatori;
- d) ad una valutazione trasparente: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad allievi e famiglie.

Il modello di valutazione che AFGP ha fatto proprio si esplicita sia nella valutazione per aree disciplinari che per competenze, così come richiesto dalla Regione Lombardia.

La valutazione delle aree disciplinari e delle competenze è sempre accompagnata dalla valutazione dei comportamenti che è così strutturata:

Area Formativa		Sottomodulo
Relazione e collaborazione	Partecipazione	È assente, non è interessato, non partecipa per nulla alle lezioni, alle attività e alla vita della classe
		Dimostra scarso interesse alle attività proposte, è poco partecipativo e frequentemente distratto. Disturba spesso le lezioni e le attività della classe
		È sufficientemente interessato alle attività proposte. Dimostra qualche problema di costanza nella partecipazione e nell'impegno

		Dimostra un buon interesse alle attività proposte. Partecipa alle lezioni, alla vita e alle attività della classe. Tende ad essere propositivo
		Dimostra un ottimo interesse alle attività proposte. È costante e propositivo. Partecipa attivamente alle lezioni, alla vita e alle attività della classe
	Interazione lavoro di gruppo	Non entra in relazioni con altri. Non dimostra capacità di collaborazione. Rifiuta il lavoro di gruppo
		Ha scarsi rapporti all'interno del gruppo: preferisce lavorare da solo. Nel gruppo spesso è elemento di disturbo
		Dimostra una sufficiente capacità di relazione e collaborazione all'interno del gruppo. Nel lavoro di gruppo è spesso dipendente dai compagni
		Dimostra una buona capacità di relazione all'interno del gruppo. Mantiene buoni rapporti con i compagni. Nel lavoro di gruppo sa collaborare
		Dimostra una ottima capacità di relazione all'interno del gruppo. Mantiene ottimi rapporti con i compagni. Nel lavoro di gruppo collabora ed è propositivo
Applicazione	Costanza, tenuta	Si distrae continuamente dal compito che non riesce mai a completare nei tempi assegnati
		Si distrae spesso ed ha continuamente bisogno di essere richiamato per svolgere il compito assegnato
		Esegue il compito assegnato in maniera non sempre costante penalizzandone lo svolgimento
		Esegue il compito assegnato mantenendo abbastanza costante la concentrazione necessaria
		Esegue il compito assegnato mantenendo costante il livello di concentrazione necessaria
	Cura degli strumenti e delle attrezzature	Perde costantemente e/o non ha cura dei propri strumenti di studio e lavoro
		Non è in grado di mantenere sempre ordinati ed idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro anche se richiamato
		Mantiene ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro, ma necessita di richiami e controlli periodici
		Si sforza di mantenere ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro
		Mantiene ordinati e sempre idonei all'uso i propri strumenti di studio e lavoro
Rispetto delle regole	Dimentica costantemente le regole organizzative e di comportamento e non le rispetta mai o quasi mai	
	Tende a dimenticare le regole organizzative e di comportamento e le rispetta solo nel momento preciso in cui gli vengono ribadite	
	Conosce le regole organizzative e di comportamento ma le rispetta solo se gli vengono periodicamente ricordate	
	Conosce e si sforza di attenersi alle regole organizzative e di comportamento	
	Ha interiorizzato e rispetta le regole organizzative e di comportamento	
Frequenza	Ha ritardi ed assenze molto frequenti	
	Ha ritardi ed assenze frequenti	
	I ritardi e le assenze sono ad un livello accettabile	
	I ritardi e le assenze sono poco significative	
	I ritardi e le assenze non sono significativi	

Viengono effettuate due valutazioni infrannuali ed una valutazione finale, cui si rimanda la decisione di ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame di qualifica e/o di diploma professionale.

Le valutazioni infrannuali sono seguite dal colloquio, da parte del tutor, con le famiglie, su appuntamento.

E' data la possibilità ai genitori di colloquiare sempre con il tutor di corso, previo appuntamento telefonico, per monitorare il percorso educativo e formativo del proprio figlio.

6.6 Valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza ma anche la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale. Misurare e valutare quindi non solo quello che uno sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa.

Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un disegno "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie energie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più completa (valutazione proattiva). Per sottolineare l'importanza di questo approccio "multidimensionale" si dovrà procedere seguendo la logica dei "crediti": ogni risultato collegato a una singola dimensione del processo di valutazione concorre, come portatore di crediti, alla definizione del giudizio finale.

In particolare, il processo di valutazione dovrà ricollegarsi alle seguenti dimensioni tenendo conto dei sotto elencati criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenza ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare gli allievi ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche più appropriate e coerenti. Questa dimensione quantitativa del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo di prove strutturate e/o semi-strutturate e da una chiara esplicitazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio;
- misurare il "ciò che so fare con ciò che so" attraverso il collegamento con la realizzazione dei capolavori previsti dalle Unità di Compito (U.d.C.) che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate. Questa seconda dimensione del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dalla costruzione e dell'utilizzo di rubriche di valutazione;
- dare evidenza anche agli aspetti più "qualitativi" del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale enfatizzando l'utilizzo del portfolio come strumento di valutazione autentica. Questa ulteriore dimensione, basata sulla raccolta e documentazione dei materiali e dei prodotti realizzati dal soggetto in tempi diversi, evidenzia l'aspetto dinamico del processo, contribuendo così ad una definizione più fondata ed oggettiva del livello raggiunto dal soggetto;
- prevedere una valutazione dell'esperienza "alternanza scuola-lavoro" (ASL) che ne valorizzi la funzione speciale. L'alternanza scuola-lavoro si caratterizza come modalità formativa peculiare integrata con la formazione presso il CFP; mettendo in luce la valenza educativa e formativa del lavoro in un'ottica sia orientativa sia di crescita culturale e professionale. Ciò si traduce, in fase sia progettuale, operativa e anche valutativa, in una prassi che prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner, una programmazione, gestione e verifica individualizzata e la differenziazione tra alternanza scuola-lavoro di secondo e terzo anno.

Verifica dell'apprendimento e del comportamento

I livelli di valutazione numerica sono espressi in centesimi.

LIVELLI DI SUFFICIENZA		
Giudizio	Range	Corrispondenza Voto-Giudizio
Sufficiente	51 - 60	Indica lo stretto possesso, non privo di carenze marginali, degli obiettivi
Buono	61 - 80	Indica il possesso adeguato degli obiettivi previsti
Ottimo	81 - 100	Indica il possesso approfondito degli obiettivi e la piena capacità di rielaborazione autonoma

I voti 70, 90, e i rispettivi decimali indicano le situazioni intermedie in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto al buono e all'ottimo.

LIVELLI DI INSUFFICIENZA		
Giudizio	Range	Corrispondenza Voto-Giudizio
Insufficiente	31 - 50	Indica il mancato possesso, per carenze marginali, degli obiettivi; si considerano marginali le insufficienze facilmente recuperabili in modo autonomo dall'allievo
Gravemente insufficiente	11 - 30	Indica il mancato possesso degli obiettivi, per carenze sostanziali; si considerano sostanziali le carenze che pregiudicano la prosecuzione del processo di apprendimento e che appaiono recuperabili solo con un'attività aggiuntiva di sostegno
Assolutamente insufficiente	0 - 10	Indica l'assoluta mancanza di lavoro formativo

I voti 40, 20 e rispettivi decimali indicano le situazioni intermedie in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'insufficiente e al gravemente insufficiente.

Il Portfolio

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni e attestazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione ed all'orientamento.

Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenute nell'abito non formale ed informale.

Pertanto gli scopi del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, ovvero un cambiamento progressivo nel tempo da parte dell'allievo, a partire dal suo profilo iniziale e considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti (*documentazione*);
- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze/abilità possedute dall'allievo nel suo percorso formativo, in relazione al progetto che egli si è posto (*formazione personalizzata*);
- esprimere un giudizio individualizzato e "autentico" – ovvero elaborato in considerazione dei diversi fattori in gioco – sul lavoro che ha svolto e sulle sue effettive acquisizioni (*valutazione*).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti. La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato da:

- tutor del corso in collaborazione con tutti i formatori che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascuno allievo, per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo;
- ciascun allievo per la parte relativa alla raccolta ed alla "etichettatura" dei materiali prodotti chiamato ad essere sempre protagonista consapevole della propria crescita.

Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra percorsi formativi

Il credito formativo per la formazione professionale indica l'apprendimento coerente con il referenziale formativo del corso.

Esso è un valore assegnato ad un segmento di formazione (modulo, unità di compito, annualità, etc.) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita. Tale valore risulta esigibile normalmente nei confronti di organismi di istruzione e formazione formali e consente di ottenere un corrispondente risparmio di tempo al fine di acquisire un titolo o una qualifica.

Il documento che registra il percorso formativo di una persona e ne evidenzia gli apprendimenti e di conseguenza, i crediti formativi, è il Portfolio delle competenze individuali, descritto precedentemente.

6.7 Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

- In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali dell'allievo attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le aree formative sia di tipo specifico attraverso le Unità di Compito (U.d.C.) previste nel percorso formativo.
- A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in senso di coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto, in particolare nell'ambito delle abilità espressive e motorie e nell'ambito della formazione etica e religiosa della persona.
- A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti).

Il nostro Centro garantisce:

- il Portfolio delle competenze personali aggiornato annualmente;
- i colloqui individuali;
- incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- i tirocini individuali curricolari per allievi con età superiore ai 15 anni;
- interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche come la rimotivazione, il rinforzo al metodo di studio, l'imparare ad imparare, la presa di consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento;
- la realizzazione di interventi formativi individuali o in sottogruppo di recupero/potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;
- l'effettuazione di esperienze finalizzate a sviluppare competenze espressive e motorie;
- l'accompagnamento personale per lo sviluppo integrale dell'individuo nella sua capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza.

Il nostro Centro propone:

- attività formative per la rimotivazione personale degli allievi mediante progetti di collaborazione con associazioni e cooperative del territorio (Progetto "EduBike" e fondazione "FOBAP").

6.8 Rapporti CFP-famiglia

Si considerano i rapporti CFP-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

Il Centro chiede perciò alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo per realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

- I formatori si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date stabilite dal Collegio dei Formatori, ad inizio anno formativo, e che verranno tempestivamente comunicate alle famiglie.
- I formatori restano a disposizione per colloqui con genitori anche in altri momenti, previo appuntamento.
- Le informazioni riguardanti la programmazione didattica saranno fornite alle famiglie:
 - all'apertura dell'anno formativo;
 - durante tutto il corso dell'anno formativo, a secondo delle necessità.
- I genitori verranno informati sul profitto e il comportamento dei figli, oltre che dalla presa visione delle valutazioni sul registro elettronico, nei colloqui generali con i formatori ed ogni volta che il tutor del corso, unitamente all'equipe dei docenti, lo riterrà necessario.
- I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (consegnato all'inizio dell'anno formativo) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.
- Il Centro contatterà la famiglia in caso di assenze non comunicate dalla famiglia e ogni qualvolta lo riterrà necessario per la tutela del percorso formativo dell'allievo.
- Il Centro rimane a disposizione dei genitori degli allievi delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento scolastico.

6.9 Partecipazione degli allievi e delle famiglie

Gli allievi sono i protagonisti principali del Centro.

- A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.
- Gli allievi possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di corso, che saranno autorizzate dal direttore, previa specifica richiesta.
- Il Centro assume l'impegno di un dialogo con i capicorso per valorizzarne il ruolo come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli allievi stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità educativa.
- A tutti gli allievi è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri formatori, con il tutor di corso, con i padri piamartini e con il direttore per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.
- L'affissione al pubblico di manifesti (o simili) da parte degli allievi va sottoposta all'approvazione della direzione.

La partecipazione degli allievi alla vita del Centro avrà come punti di riferimento i capicorso, designati dai tutor del corso. Essi rendono concreta la partecipazione degli allievi alla vita del Centro, attraverso varie modalità operative.

Essi hanno il compito di essere portavoce, rispetto all'equipe dei formatori, delle esigenze del corso e nel contempo di riportare ai compagni le problematiche evidenziate. Devono informarsi su tutto ciò che avviene all'interno del Centro, intervenire in alcune riunioni, organizzare le assemblee di corso, raccogliere proposte e osservazioni, informare gli allievi assenti.

Viene istituito il Consiglio di Centro cui partecipano i rappresentanti delle varie componenti che a diverso titolo concorrono al buon funzionamento dell'attività (Ente, direzione, formatori, genitori, allievi).

7. Progettazione formativa

7.1 Articolazione annuale e triennale

I percorsi di formazione in DDIF per tutti i settori prevedono una durata triennale, con possibilità della quarta annualità, della durata complessiva di 990 ore ciascuno, così distinte:

- α) durante il primo anno l'intero percorso viene svolto presso il centro nelle aule e nei laboratori tecnico-professionali
- β) il secondo anno, 400 ore delle 990 sono dedicate presso aziende di settore-ASL,
- χ) il terzo anno, 400 ore delle 990 sono dedicate all'ASL presso aziende di settore,
- δ) il quarto anno, 400 ore delle 990 sono dedicate all'ASL presso aziende di settore.

Nella costruzione del percorso si procede a :

- ε) sviluppare un percorso graduale, centrato su tappe progressive di avvicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali preveda compiti reali;
- ϕ) importare il percorso pluriennale attraverso una declinazione che, a partire dal secondo anno, individui l'ASL quale esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area culturale, valorizzando la portata educativa dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro in azienda. Nella seconda annualità la valenza è propriamente formativa con una declinazione attenta alle caratteristiche settoriali generali, nel terzo anno la declinazione è mirata all'indirizzo professionale ed assume una valenza orientativa in uscita dal percorso formativo.
- γ) valorizzare gradualmente l'esperienza professionale, soprattutto quella dell'ASL in azienda. Tale esperienza, oltre ad essere una peculiarità del metodo educativo di padre Piamarta e della tradizione del nostro Centro, è considerata decisiva nei nostri percorsi formativi perché permette all'alunno di misurarsi direttamente con il mondo del lavoro, sperimentando sul campo, le competenze e le conoscenze acquisite, e al contempo, svilupparne altre.

Ne consegue che:

1. Il primo anno si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, con possibilità di scelta/modifica del settore/figura professionale di prosecuzione.
2. il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzata alla figura finale e prevede un'ASL di supporto all'apprendimento.
3. il terzo anno mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo che pedagogico in una visione unitaria del processo formativo. È prevista l'ASL di validazione.

7.2 Aree formative e articolazione del monte ore

Il percorso triennale prevede la seguente ripartizione del monte ore secondo gli STANDARD REGIONALI (Standard Formativi Minimi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia - DGR del 28/07/2014 n 7214).

L'orario minimo triennale per tutti i soggetti erogatori di Percorsi triennali di qualifica nell'ambito del nuovo sistema di IFP è calcolato nella misura di 2970 ore. Nel corso della seconda annualità vengono svolte 128 ore in ASL in aggiunta alle 272, per arrivare a 400 ore totali di ASL nell'anno (secondo anno ore totali 1.118).

MACRO AREA OSA	% DA DISPOSITIVO	% ARTIGIANELLI
BASE	35-45%	38,28%
TECNICO PROFESSIONALE	55-65%	61,65%

ARTICOLAZIONE ORARIA PER ASSI / AREE

Corsi di qualifica triennale

ASSE / AREA	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	COMPLESSIVO
<i>DEI LINGUAGGI</i>	184	144	120	448
<i>STORICO-SOCIO-ECONOMICA</i>	63	63	50	186
<i>MATEMATICO SCIENTIFICA</i>	120	102	95	307
<i>TECNOLOGICA</i>	52	52	33	137
FLESSIBILITA'	36	36	36	108
TOTALE COMPETENZE DI BASE	455	397	334	1186
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	535	321*	256*	1112
AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	-	400	400	800
TOTALE COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	535	721	656	1910
TOTALE	990	1118	990	3098

*=1 ora di sicurezza per emergenza COVID (da IRC)

Il percorso della quarta annualità in sistema dotale e/o duale prevede la seguente ripartizione del monte ore:

MACRO AREA OSA	% DA DISPOSITIVO	% ARTIGIANELLI
BASE	35-45%	35,05%
TECNICO PROFESSIONALE	55-65%	64,95%

ASSE / AREA DI LINGUAGGI	COMPLESSIVO
LINGUA ITALIANA	90
LINGUA INGLESE	60
LINGUA ITALIANA (IRC)	5
ASSE / AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	
STORIA/GEO	20
DIRITTO/ECONOMIA	20
ASSE / AREA SCIENTIFICA	

SCIENZE	20
ASSE / AREA TECNOLOGICA	
INFORMATICA	32
TOTALE COMPETENZE DI BASE	347
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	
<i>DISCIPLINE SPECIFICHE PROFESSIONALI</i>	243
ASL	400
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	643
TOTALE	990

La quarta annualità in sistema apprendistato art. 43 del D. Lgs. 81/2015, prevede da normativa di riferimento che la formazione esterna (presso il Centro Artigianelli) deve essere minore del 50% del monte ore massimo della figura di qualifica (990 ore):

ASSE / AREA DI LINGUAGGI	COMPLESSIVO
LINGUA ITALIANA	95
LINGUA INGLESE	70
LINGUA ITALIANA (IRC)	5
ASSE / AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	
STORIA/GEO	25
DIRITTO/ECONOMIA	25
ASSE / AREA SCIENTIFICA	
MATEMATICA	111
SCIENZE	25
ASSE / AREA TECNOLOGICA	
INFORMATICA	30
TOTALE COMPETENZE DI BASE	386
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	
<i>DISCIPLINE SPECIFICHE PROFESSIONALI</i>	45
FORMAZIONE INTERNA AZIENDALE	559 **
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	514
TOTALE	990

**= la formazione interna aziendale è il 56,46%, pertanto la formazione esterna (presso Centro Artigianelli) è il 43,54%

N.B. A seguito della nuova Deliberazione Giunta Regione Lombardia N° 5227 del 13/09/2021 (a cui è seguito il D.d.u.o n° 13378 del 7 ottobre 2021), che prevede un incremento del valore massimo delle doti in funzione della figura professionale e di un aumento di ore erogabili (da 990 a 995 per la prima e la terza annualità e da 990 a 1015 per quarti anni), sono state effettuate le seguenti modifiche al monte ore, per il corrente anno formativo, per i percorsi delle sole figure professionali del settore meccanico, grafico e agricolo:

- prime annualità: + 1 ore di IRC (area linguaggi) e + 4 ore di Capacità personali (area flessibilità)
- terza annualità: - 3 ore di IRC (area linguaggi) e + 8 ore di ASL (area alternanza scuola-lavoro)
- quarto anno (diploma): + 2 ore IRC, + 2 ore Lingua italiana, + 2 ore Lingua inglese (area linguaggi), + 3 ore Matematica (area matematico scientifica) e + 16 ore ASL (area alternanza scuola-lavoro).

Percorso PPF (percorso personalizzato per allievi certificati con disabilità) per Operatore agricolo: coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.

Il percorso PPF in sistema dotale e/o duale prevede la seguente ripartizione del monte ore:

MACRO AREA OSA	% DA DISPOSITIVO	% ARTIGIANELLI
BASE	35-45%	42,74%
TECNICO PROFESSIONALE	55-65%	57,26%

ASSE / AREA	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	COMPLESSIVO
<i>DEI LINGUAGGI</i>	140	140	140	420
<i>STORICO-SOCIO-ECONOMICA</i>	50	50	50	150
<i>MATEMATICO SCIENTIFICA</i>	90	90	90	270
<i>TECNOLOGICA</i>	40	40	40	120
FLESSIBILITA'	36	36	36	108
TOTALE COMPETENZE DI BASE	356	356	356	1068
<i>AREA TECNICO-PROFESSIONALE</i>	477	477	477	1431
<i>AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</i>	-	-	-	-
TOTALE COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	477	477	477	1431
TOTALE	833	833	833	2499

Nel percorso PPF si realizzerà, quale modalità formativa protetta, l'impresa formativa, in collaborazione con realtà produttive del territorio, nella misura di 400 ore annue.

7.3 Modulazione orario

L'orario viene distribuito dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.55 alle ore 13.55. Eventuali attività pomeridiane verranno comunicate agli allievi e alle famiglie con congruo preavviso.

7.4 Percorsi formative e qualifiche

Il Centro Artigianelli offre i seguenti percorsi di formazione:

a) Operatore meccanico – lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione

L'operatore meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

L'operatore meccanico è in grado di:

- definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni,
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso,
- monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria,
- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche

e di contrastare affaticamento e malattie professionali,

- verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione,
- eseguire le lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali,
- montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali,
- eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

b) Operatore elettrico – installazione/manutenzione di impianti elettrici civili

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Nel dettaglio è in grado di:

- definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico
- approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
- predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche
- effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali.
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

c) Operatore elettrico – installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici

L'operatore elettrico – impianti elettromeccanici interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico ed elettromeccanico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettromeccanici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della realizzazione di sistemi elettromeccanici, della verifica e della manutenzione degli impianti.

Nel dettaglio è in grado di:

- definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico ed elettromeccanico
- approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria

- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
- predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche
- elaborare ed eseguire il montaggio di semplici impianti elettromeccanici secondo progetti dati
- effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico ed elettromeccanico in coerenza con le specifiche progettuali
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici ed elettromeccanici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

d) Operatore agricolo – coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra

L'operatore agricolo rappresenta una figura professionale polivalente in grado di effettuare le operazioni tecnico-colturali dell'azienda agricola, in particolare di realtà produttive di tipo orticolo-florovivaistico.

Il Centro Artigianelli forma operatori in grado di:

- utilizzare in sicurezza le macchine e le attrezzature generiche e specifiche ed eseguire la manutenzione ordinaria delle stesse
- gestire la contabilità aziendale generale e ottemperare agli adempimenti amministrativi specifici legati alle coltivazioni in atto
- utilizzare i pacchetti applicativi dedicati al settore
- effettuare le operazioni di gestione di un vivaio
- realizzare ed effettuare operazioni di manutenzione di parchi e giardini, del verde pubblico e privato
- realizzare bande boscate a scopo paesaggistico ornamentale e a carattere di tutela ambientale
- collaborare nella gestione del garden center
- collaborare alla compilazione di preventivi
- pianificare e gestire, dove la realtà aziendale lo richiede, le colture orticole coltivate
- applicare una corretta tecnica agronomica per la coltivazione delle principali colture arboree

e) Operatore grafico – ipermediale

L'Operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

E' pertanto in grado di:

- definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio del progetto grafico e del sistema di relazioni.
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle istruzioni ricevute, del risultato atteso.
- monitora il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- predisporre e cura gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione

del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, compreso il web

- produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti sia analogici (carta) che digitali
- acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

f) Tecnico elettrico – impianti elettrici civili/industriali (diploma professionale)

Il Tecnico Elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo. Nel dettaglio è in grado di:

- condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto
- identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
- recepire i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
- progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione.
- predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.
- identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento.
- effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta.

g) Tecnico per l'automazione industriale – programmazione (diploma professionale)

Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.

Nel dettaglio è in grado di:

- produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa ad installazioni, uso e manutenzioni
- identificare e fronteggiare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione

- identificare gli elementi caratterizzanti il processo industriale, collaborando alla progettazione del sistema di automazione
- intervenire nel processo di progettazione del sistema di automazione definito
- effettuare il dimensionamento della componentistica hardware del sistema di automazione
- elaborare il programma software per il comando e il controllo tramite PLC del sistema di automazione
- realizzare l'installazione del sistema di automazione, integrando funzionalmente il programma sul sistema macchina
- realizzare il collaudo e la manutenzione del sistema di automazione valutando i risultati dei diversi tipi di prove di funzionalità

h) Tecnico grafico (diploma professionale)

Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.

Nel dettaglio è in grado di:

- coordinare operativamente la comessa di lavoro, definendone i compiti, i tempi e le modalità operative
- controllare l'avanzamento della produzione/lavorazioni, ottimizzando gli standard di qualità
- prevenire situazioni di rischio nelle diverse fasi operative del processo produttivo
- definire l'offerta, rilevando con attenzione le esigenze del cliente
- gestire eventuali reclami, richieste del cliente
- monitorare il servizio offerto, rilevando anche i dati customer
- elaborare l'idea grafica ed acquisisce il feed-back dal cliente
- redigere il progetto esecutivo
- elaborare preventivi ed i relativi documenti di rendicontazione
- verificare livelli e giacenze dei materiali materiali
- gestire le scorte di magazzino
- valutare qualitativamente il prodotto finito.

i) Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - conduzione e manutenzione di impianti (diploma professionale)

Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.

Nel dettaglio è in grado di:

- produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa a lavorazioni, manutenzioni, installazioni
- identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
- condurre impianti automatizzati, valutando l'impiego delle risorse al fine di una loro ottimizzazione
- provvedere al monitoraggio, verifica e controllo del funzionamento di impianti automatizzati, effettuando interventi di cura, assistenza e ripristino.

j) Tecnico agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra (diploma professionale)

Il Tecnico agricolo attua i processi gestionali, aziendali e produttivi attraverso l'individuazione delle risorse e delle possibilità di sviluppo dell'azienda a seconda del contesto territoriale/produttivo di riferimento, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, rispetto all'allevamento di animali e/o alla coltivazione (arborea, e/o erbacea e/o ortofloricola) gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'azienda agricola con competenze funzionali alla scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, ecc., di carattere amministrativo-contabile, di supporto alla programmazione, organizzazione/sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione del processo/prodotto.

Nel dettaglio è in grado di:

- scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento
- stabilire gli obiettivi della produzione, determinando le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le produzioni.
- valutare le scelte di investimento, effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi
- effettuare le operazioni amministrativo-contabili dell'azienda, monitorando e valutando i risultati economici
- riconoscere e interpretare le richieste e tendenze del mercato
- predisporre lo stoccaggio e la conservazione di prodotti della produzione aziendale, di derrate e scorte
- definire le esigenze di acquisto di materiali, prodotti, macchine e attrezzature, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento
- valutare la rispondenza dei risultati intermedi e finali d'esercizio agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal programma gestionale aziendale
- rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.
- pianificare, organizzare e presidiare le fasi di lavoro, sorvegliando l'attività di ruoli operativi
- identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione

k) Operatore agricolo – coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra (percorso personalizzato per allievi disabili - PPD)

L'Operatore agricolo, addetto alla coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo ed in serra interviene, a livello esecutivo, nel processo della produzione/allevamento delle piante orticole e floricole, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le

procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda delle attitudini personali, attività relative alla scelta delle piante da coltivare, alla coltivazione dei principali ortaggi, alla raccolta, alla lavorazione ed alla conservazione degli ortaggi, alla produzione di piante floricole stagionali, alla preparazione di composizioni floreali, al confezionamento dei fiori per la commercializzazione.

Gli allievi del corso PPD seguono dei percorsi personalizzati che, in base alle potenzialità espresse, permettono loro di raggiungere la qualifica oppure di conseguire una certificazione di competenze.

7.3 Programmazione formativa disciplinare

La progettazione dei percorsi didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il *Curricolo formativo*, dato dall'insieme di:

- Obiettivi ed Indicatori;
- Sistemi di valutazione;
- Programmazioni periodiche.

Per poter progettare e sviluppare ogni Percorso Formativo, rivolto ad una specifica corso e ad un indirizzo di riferimento si definiscono prima quelli che sono gli elementi in entrata, cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire per poter poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa:

- Macro – Obiettivo del percorso formativo nel suo complesso.
- Normativa specifica per le materie tecnico-professionali che richieda valutazioni in fase progettuale in termini di attrezzature/strumentazioni, adempimenti, etc.
- Strumentazioni e attrezzature disponibili.
- Calendario n.giorni fissato dalla Regione Lombardia per la formazione professionale.
- Situazione ad inizio anno del corso.

A fronte degli elementi sopra definiti, il Direttore, i coordinatori e i formatori specifici, per ogni anno di corso ed indirizzo, devono analizzarli al fine di verificare la presenza di eventuali ostacoli o bisogni prima di procedere allo sviluppo delle fasi necessarie a redigere quello che è il progetto del percorso formativo.

A partire dall'anno formativo 2015-16, è stato siglato un protocollo con l'ASL di Brescia che coinvolge tutti i corsi del Centro Artigianelli per l'erogazione di un modulo di sicurezza sul lavoro che i nostri allievi frequentano durante il primo anno, in ottemperanza a quanto previsto dal d.Lgs 81/2008.

La frequenza ed il superamento dell'esame finale di tale modulo consente agli allievi di vedere riconosciuta la formazione sui rischi generali e specifici del settore di appartenenza (4 ore + 12 ore, per un totale di 16 ore), resa obbligatoria per tutti i lavoratori a partire dal 2011.

8. Progetti formativi ed attività integrative

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, il Centro Artigianelli dà vita ad alcuni progetti curricolari ed extracurricolari, strettamente correlati allo sviluppo del Movimento Giovanile Piamartino (M.G.P.). Al M.G.P. possono aderire liberamente tutti gli/le allievi/e iscritti ai corsi del Centro, previo colloquio motivazionale con i padri piamartini e le figure di riferimento del gruppo, individuate in alcuni formatori.

La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

- condivisione dei principali valori della mission piamartina;

- socializzare ed integrare attraverso attività di vario genere (ludiche, sportive, teatrali, musicali);
- prevenire o ridurre il disagio adolescenziale;
- potenziare la motivazione alla formazione;
- ridurre la dispersione scolastica;
- approfondire aspetti professionali.

8.1 Elenco dei progetti

- Progetto di accoglienza dei nuovi corsi
- Cultura dell'orientamento
- Educazione alla salute: alimentazione, pronto soccorso, prevenzione dalla dipendenze
- Attività sportive (tornei interni, gare di diverse discipline sportive)
- Giornate di riflessioni spirituali
- Gita-pellegrinaggio annuale presso luoghi caratteristici ed importanti per la fede, la cultura e la tradizione
- Incontri tematici per genitori e famiglie, durante l'anno formativo
- Esperienza giornaliera presso una comunità di recupero per tutti i corsi del secondo anno
- Scoperta delle radici culturali: gita in città, presso i luoghi dove ha vissuto il fondatore, per le prime annualità
- Giornata dedicata alla memoria liturgica di padre Piamarta (25 aprile), verso fine anno formativo con attività sportiva-ludica per tutti
- Assistenza spirituale offerta dai Padri dell'Istituto agli allievi, ai formatori e alle famiglie
- Sostegno psicologico per famiglie e ragazzi

9. Percorsi formativi individualizzati

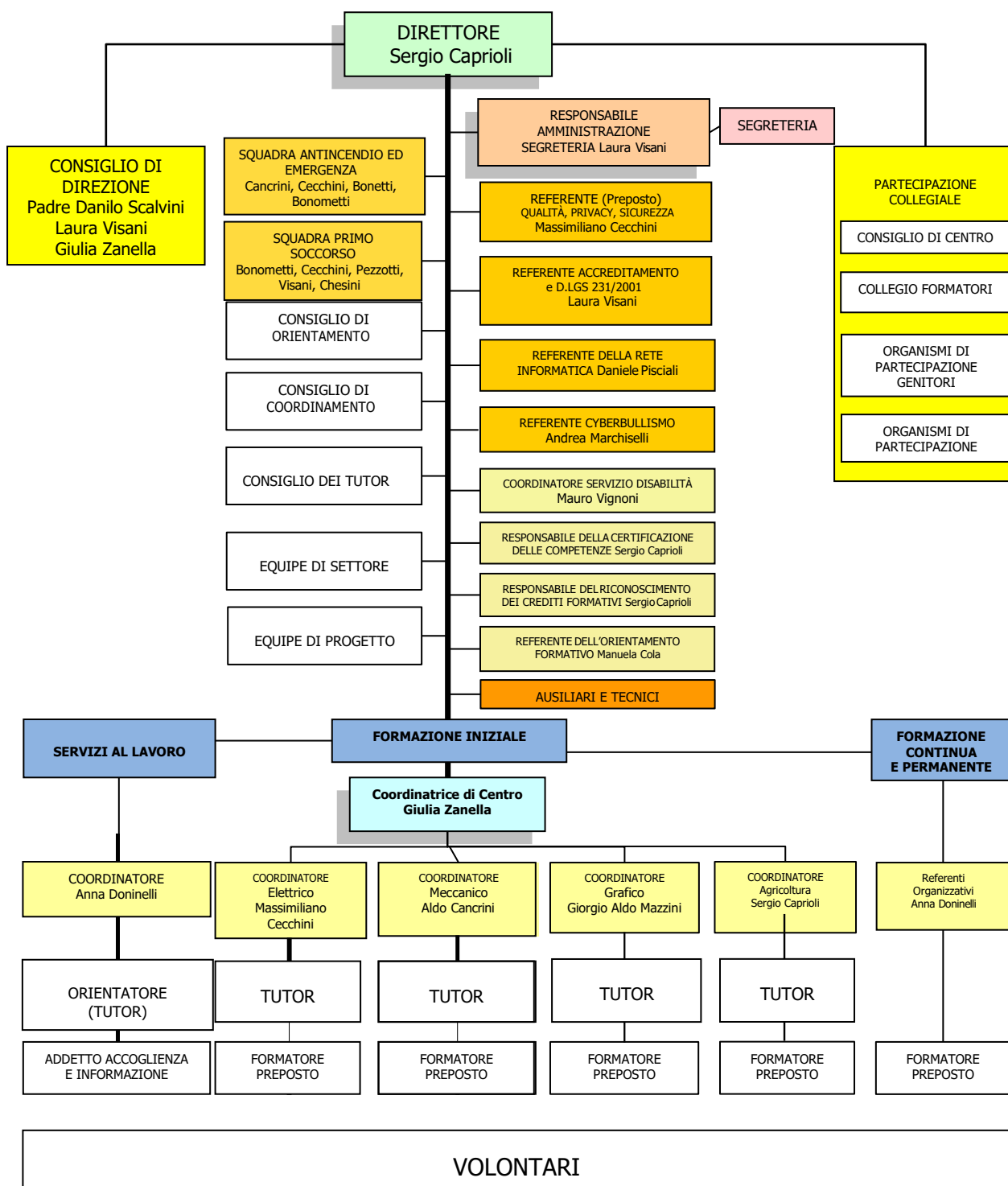
Il Centro Artigianelli accoglie allievi portatori di handicap e garantisce percorsi individualizzati che favoriscono la crescita umana e professionale in un contesto di relazioni protette e personalizzate.

Le fasi di tale percorso possono essere così riassunte:

1. Orientamento e accoglienza (nei mesi di novembre/dicembre/gennaio dell'anno precedente). Durante questa fase, viene richiesto all'allievo interessato di sottoporsi ad una prova attitudinale al fine di scoprire le potenziali manualità e, soprattutto, il reale interesse per il settore individuato.
2. Contatti con i referenti istituzionali (Servizio NPI, Servizi Sociali, specialisti ASL, ecc.).
3. Progettazione del percorso.
4. Inserimenti nella consapevolezza che ogni allievo ha la propria storia, non è possibile standardizzare i percorsi; per ogni allievo sono richieste flessibilità, capacità di adattamento, fantasia e anche libertà d'azione da parte di tutti gli attori coinvolti (formatori d'aula e laboratorio, formatori di sostegno, tutor, famiglia, terapeuti, operatori dei servizi socio assistenziali).
5. Monitoraggio / Verifica / Valutazione
6. Preparazione e gestione dell'impresa formativa
7. Promozione e attivazione di progetti di inserimento lavorativo e di esercitazioni all'autonomia
8. Uscita dal percorso di formazione iniziale e inserimento in altri canali di formazione/lavoro o di lavoro protetto.

10. Organizzazione del Centro

10.1 Organigramma



10.2 La Direzione

La direzione del Centro comprende la figura del direttore, Sergio Caprioli, che, a seconda delle necessità, si avvale del consiglio e delle proposte dei padri piamartini, del referente organizzativo e delle figure di sistema (coordinatori di settore, tutor di corso, referente amministrativo, ecc.).

10.3 La progettazione collegiale dei formatori

a) Il Collegio Formatori

È costituito da tutti i formatori in servizio nel Centro e dalla Direzione, che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria.

Pianifica e verifica il funzionamento formativo.

In particolare esercita la sua azione consultiva:

- approvando gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo del Centro;
- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
- operando eventuali adattamenti dei programmi regionali o forme di sperimentazioni didattiche;
- proponendo e valutando le attività extracurricolari (uscite didattiche, ecc.);
- prendendo atto dell'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;
- proponendo il piano di aggiornamento/formazione in servizio dei formatori;
- deliberando i criteri per eventuale selezione degli allievi iscritti in prima annualità in eccesso rispetto alla disponibilità di posti.

b) La commissione di coordinamento

È composta dal Direttore, dal referente organizzativo, dal responsabile della sicurezza e dai coordinatori di tutti i settori: si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività formative, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale. Al Consiglio di coordinamento sono delegate anche le decisioni del Collegio formatori che riguardano l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

c) La commissione di settore

Ha il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività formativa per i corsi del settore. È presieduta dal coordinatore di settore.

In particolare ad esse compete:

- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso del corso;
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari;
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi;
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento;
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline;
- valutare e, se necessario, aggiornare il PFP nelle singole discipline, nell'attività programmata di monitoraggio dello stesso;
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà formative.

d) La commissione tutor

È composta dal direttore e dai tutor di corso e dal responsabile BES.

Si occupa delle strategie e delle problematiche trasversali nella gestione delle relazioni con i formatori, con gli allievi e con le famiglie, delle modalità di interventi educativi, di modelli

omogenei di sanzioni, della revisione del regolamento di centro, della pianificazione didattica annuale e di breve periodo, della revisione degli obiettivi formativi programmati, del monitoraggio in itinere del comportamento degli allievi, con particolare riferimento alla verifica dei ritardi e delle assenze.

Propone iniziative didattiche a carattere trasversale che possono interessare tutti i corsi o gruppi di corsi omogenei per età, problematiche e/o indirizzo professionale (visite istruttive, giornate dedicate, unità di apprendimento, ecc.).

e) La commissione per aree disciplinari omogenee

Comprendono tutti i formatori che insegnano le stesse aree disciplinari e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio Formatori, proposte per sussidi didattici, libri di testo, attività curricolari alternative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune. Concorre alla revisione del PFP ed alla definizione delle U.d.C. dell'area trasversale. La commissione è presieduta, a turno, da un formatore della disciplina dell'area, designato dal direttore.

f) Il Consiglio di Corso

Ha il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività didattica dei singoli corsi. E' presieduto dal tutor di corso, in assenza del direttore.

In particolare ad esso compete:

- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso della classe;
- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali per la classe e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutini;
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari;
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi;
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento;
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi);
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline;
- individuare piani di lavoro destinati ad allievi con particolari difficoltà scolastiche.

11. Piano per la didattica a distanza digitale integrata

Con il termine “**didattica a distanza - DAD**” e/o “**formazione a distanza- FAD**” si intende l'insieme delle attività didattiche svolte senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.

Le attività di didattica a distanza prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e allievi.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi dell'azione educativa e formativa.

11.1 Normativa di riferimento

- Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) – 2015
- D.P.C.M. 1 Marzo 2020

- Decreto R.L. n° 2991 del 6 marzo 2020
- D.P.C.M. 8 Marzo 2020
- Decreto legge 8 aprile 2020
- Deliberazione n° XI/3063 R.L. del 20 aprile 2020
- Piano scuola 2020-21 ministero dell'istruzione del 25 giugno 2020
- Deliberazione n° XI/3390 R.L. del 20 luglio 2020

11.2 Obiettivi della DAD/FAD

Gli obiettivi delle attività di DAD/FAD erogate presso il Centro Artigianelli hanno le seguenti finalità:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni allievo, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, in modalità sincrona e asincrona, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dell'allievo;
- monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della didattica a distanza da parte degli allievi e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'allievo nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone prassi degli allievi che possono emergere nelle attività di FAD/DAD;
- accompagnare gli allievi nella ricerca delle fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli allievi insieme alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- adottare le strategie necessarie per favorire il processo di apprendimento per gli allievi con bisogni educativi speciali
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei piani personalizzati
- garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella FAD/DAD.

La DAD/FAD, molto più di quella in presenza a scuola, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i formatori non hanno possibilità di intervenire se non segnalando il mancato coinvolgimento degli allievi nelle attività via via proposte.

Si raccomanda quindi la più ampia partecipazione, ricordando che al dovere del Centro di attivare le modalità di FAD/DAD, corrisponde il dovere di partecipazione da parte degli allievi.

A tal proposito si richiamano il Patto Educativo e il regolamento di Centro sottoscritti da genitori, allievi e formatori e si invitano i genitori a fare attenta vigilanza, per far sì che l'impegno dei docenti durante le attività di didattica a distanza trovi la più ampia rispondenza nel lavoro degli allievi a casa.

11.3 Strumenti di verifica e valutazione

Ogni formatore individua le modalità più idonee di verifica degli apprendimenti in considerazione delle competenze sulle quali l'allievo sta lavorando.

Le prove durante la DAD/FAD possono essere di tipo orale o scritto.

Sono considerate prove scritte anche i capolavori e gli elaborati prodotti dagli allievi al termine delle unità didattiche (es. unità di apprendimento; project work).

In ogni caso l'azione di verifica tiene conto della fase di presenza e partecipazione alle attività oltre alla verifica vera e propria degli apprendimenti, così da far confluire nella valutazione anche i seguenti fattori:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con formatori e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità,

Le valutazioni delle prove rappresentano la comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso di apprendimento verificato dal formatore, e vengono registrate come tali sul registro elettronico.

Si richiede agli allievi di frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, uso scorretto di materiali, ecc.. **È prevista sanzione disciplinare per tali comportamenti scorretti.**

11.4 Tempi e modalità di attivazione

La didattica a distanza rappresenta una modalità formativa che integra le lezioni in presenza. Nei casi di emergenza e se previsto dal progetto formativo, la DAD può sostituire parzialmente le attività d'aula e laboratorio.

AFGP Centro Artigianelli garantisce l'attivazione delle lezioni online entro 48 ore dall'ordinanza di chiusura del Centro da parte degli organi competenti.

Gli utenti e le famiglie vengono avvisati della sospensione delle lezioni in presenza tramite i canali ufficiali (registro elettronico, Classroom, SMS).

L'orario delle lezioni online viene pubblicato su un apposito link Drive comunicato agli allievi.

11.5 Gestione della privacy

Durante le attività on-line gli allievi sono tenuti al rispetto del regolamento di Centro e del Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto.

In particolare deve essere garantita la privacy di tutti evitando la diffusione in rete delle attività realizzate dal formatore e dai compagni ed è vietato diffondere screenshot o fotografie di queste attività.

Il Centro si riserva la facoltà di videoregistrare le lezioni su richiesta dell'ente finanziatore e per garantire la tutela di tutti gli allievi e i formatori che prendono parte alle attività di DAD/FAD.